

**UILA - Seminari sul Lavoro nella Forestazione:
strategie, politiche e contratti
7 luglio 2022**

La nuova Strategia Forestale Nazionale

Daide Pettenella

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



1

Contenuti

- Il percorso
- Gli obiettivi
- Gli interventi che vengono promossi
- Riflessioni conclusive

Slides disponibili in Internet (cerca «pettenella»)

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



2

Contenuti

*How you climb a mountain
is more important
than reaching the top*
Yvon Chouinard

- **Il percorso**
- Gli obiettivi
- Gli interventi che vengono promossi
- Riflessioni conclusive

3

La tempistica

- **1° riunione:** 1 aprile 2019
 - **2° riunione:** 7 maggio 2019 (presentazione RAF)
 - **3° riunione:** 10 giugno 2019
 - **4° riunione:** 19 luglio 2019 (**1° bozza** completa)
 - **5° riunione:** 12 settembre 2019 (**2° bozza** semplificata)
- Presentazioni a FI, RM e MI; incontri GdL su aspetti ambientali e produttivi
- **6° riunione:** 12 febbraio 2020 (**3° bozza**)
- 1 marzo 2020: avvio della consultazione pubblica; almeno 7 webinar di presentazione
- **7° riunione:** 9 giugno 2020 (webinar); discussione su come recepire 296 osservazioni
 - **8° riunione:** 5 novembre 2020 (webinar); **approvazione Rapporto** sulla consultazione pubblica
- Gennaio 2021: pubblicazione Rapporto
- Modifica e revisione finale sella SFN
- **9° riunione:** 16 giugno 2021 (webinar): **approvazione della SFN in sede tecnica**
 - **Giugno-dicembre:** approvazione da parte di MAPAAF, MISE, MITE, MIC, CdC
 - **9 febbraio 2022:** pubblicazione in GU

4

9 Convegni e webinar di presentazione e discussione della SFN

- Rete Rurale (evento di lancio): 8 maggio
- Sherwood: 11 maggio, 13 maggio, 15 maggio
- UNCEM: 14 maggio
- AUSF: 16 maggio
- Incontro con organizzazioni ambientaliste: 18 maggio
- SISEF-AISSA: 21 maggio
- Coop For Valli Unite del Canavese: 12 maggio

5

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

ricerca avanzata

Ministero Notizie Politiche europee Politiche nazionali Controlli Qualità Ricerca

Filiera
per le Imprese
Pesca e Acquacoltura
Ippica
Difesa delle piante
Programmi nazionali
Etichettatura alimentare
Foreste

Consultazione pubblica per la predisposizione della Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere

Si è chiusa la fase di consultazione pubblica sulla bozza di Strategia forestale nazionale. Sono pervenuti 286 contributi, che sono stati vagliati dal Gruppo di lavoro che aveva redatto la prima bozza. Si proseguirà con l'iter istituzionale previsto dal D lgs 34 del 2018. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ringrazia tutti coloro che hanno inviato il proprio contributo.

Esito della Consultazione pubblica - Analisi dei contributi (1013.74 KB)

Strategia Forestale Nazionale

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15339>

6

I contributi ricevuti

Contributi ricevuti durante la consultazione pubblica della SFN suddivisi in macrogruppi

Categorie	n. contributi	% sul totale
Privati Cittadini	128	43,2%
Associazioni e Organizzazioni <i>non profit</i>	55	18,6%
Società, imprese e professionisti del settore	10	3,4%
Rappresentanze di lavoratori e di categoria	16	5,4%
Università	34	11,5%
Enti di Ricerca	14	4,7%
Istituzioni pubbliche	39	13,2%
Totale	296	100%

+ 32 contributi ritenuti non utilizzabili

7



Gennaio 2021

9



Sommario

Introduzione	4
1. I contributi alla consultazione pubblica.....	5
2. Aree tematiche di approfondimento	9
2.1 Perché una Strategia Forestale Nazionale	9
2.2 Recepimento impegni, indirizzi e nuove direttive proposte dall'Unione Europea	14
2.3 Gestione Forestale Sostenibile o Gestione Attiva	17
2.4 Biomasse, cedui, uso energetico e uso a cascata dei prodotti forestali.....	21
2.5 Ricomposizione fondiaria, proprietari silenti e boschi abbandonati.....	28
2.6 Viabilità forestale e prevenzione antincendio	32
2.7 Arboricoltura, pioppicoltura, imboschimenti e rimboschimenti.....	34
2.8 Boschi vetusti	38
2.9 Foreste urbane.....	40
2.10 Foreste e fauna selvatica.....	42
2.11 Gestione forestale e servizi ecosistemici.....	44
2.12 Servizi ecosistemici forestali.....	47
2.13 Servizi ecosistemici forestali.....	47
2.14 Servizi ecosistemici forestali.....	47
2.15 Servizi ecosistemici forestali.....	47
2.16 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.17 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.18 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.19 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.20 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.21 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.22 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.23 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.24 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.25 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.26 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.27 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.28 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.29 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.30 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.31 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.32 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.33 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.34 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.35 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.36 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.37 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.38 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.39 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.40 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.41 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.42 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.43 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.44 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.45 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.46 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.47 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.48 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.49 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.50 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.51 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.52 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.53 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.54 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.55 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.56 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.57 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.58 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.59 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.60 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.61 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.62 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.63 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.64 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.65 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.66 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.67 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.68 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.69 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.70 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.71 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.72 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.73 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.74 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.75 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.76 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.77 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.78 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.79 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.80 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.81 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.82 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.83 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.84 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.85 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.86 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.87 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.88 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.89 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.90 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.91 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.92 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.93 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.94 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.95 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.96 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.97 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.98 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.99 Servizi ecosistemici forestali.....	49
2.100 Servizi ecosistemici forestali.....	49
Appendice.....	51

3 principali elementi di discussione:

- «Gestione attiva»
- Biomassa per energia (cedui, approccio a cascata)
- Azioni contro la frammentazione e l'abbandono

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15339>


 Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali
 

10

Contenuti

- Il percorso
- **Gli obiettivi**
- Gli interventi che vengono promossi
- Riflessioni conclusive


 Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali
 

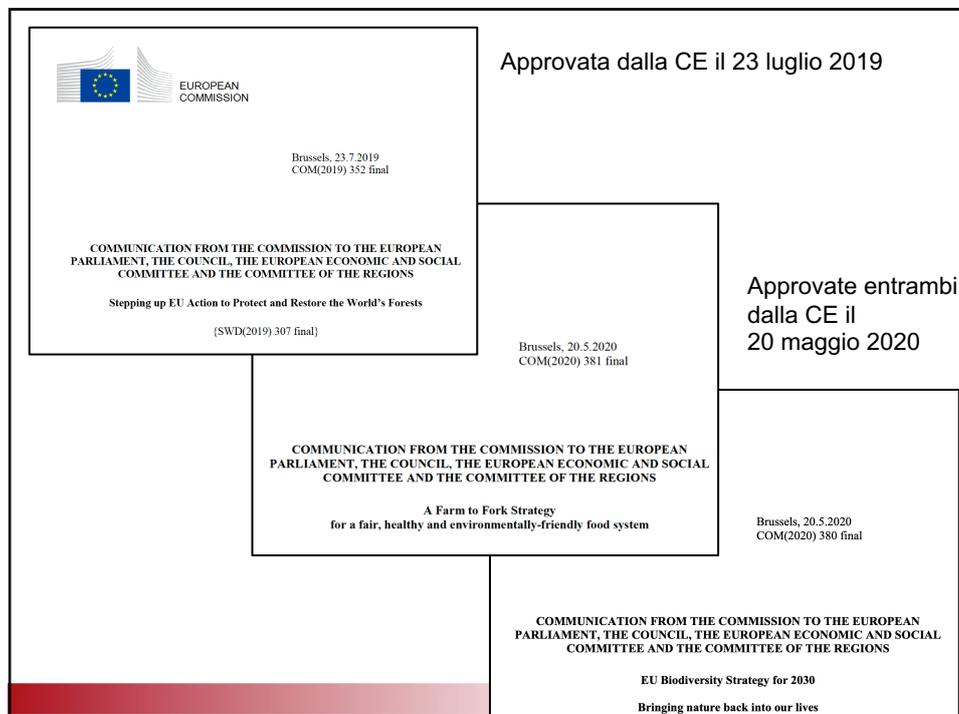
11

Principali documenti di riferimento

La SFN arriva dopo altri documenti fondamentali che l'hanno condizionata:

- La Strategia per intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le **foreste del pianeta**
 - La Strategia per la tutela della **biodiversità**
 - La Strategia **Farm to Fork**
- ... e in coerenza con le convenzioni e piani approvati o in fare di approvazione, ad es.:
- **UN FCCC - COP26 Glasgow** (per ora solo impegni retorici)
 - **Post-2020 Biodiversity Framework** della Convenzione per la della Diversità Biologica delle NU (maggio 2022 – COP15 Kunming - CN)

12



15

Obiettivi quantitativi della Strategia per la protezione foreste del mondo

- Arrestare la perdita di copertura forestale globale entro il 2030 e ridurre la deforestazione tropicale del 50% entro il 2020
- Introdurre standard e schemi di certificazione che aiutino a identificare e promuovere **prodotti «zero deforestation»**
- Rivedere in senso più restrittivo i **criteri di sostenibilità per l'impiego di biomasse a fini energetici** - Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018
- Creare un **Osservatorio dell'UE sulla deforestazione**, il degrado forestale, i cambiamenti nella copertura forestale mondiale e i fattori trainanti associati

Obiettivi quantitativi della Strategia F2F

Entro il 2030:

- Ridurre l'uso e il rischio complessivi di **pesticidi chimici** del 50% e l'uso di **pesticidi più pericolosi** del 50%
- Ridurre l'uso di **fertilizzanti** di almeno il 20%
- Avere almeno il 25% della superficie agricola dell'UE ad agricoltura biologica
- Sviluppo della **Carbon farming initiative** → creazione di un mercato delle quote di Carbonio
- Dimezzare lo **spreco alimentare pro capite** a livello di vendita al dettaglio e di consumo
- Almeno il 10% della superficie agricola dovrebbe essere qualificata per le **caratteristiche paesaggistiche** ad alta diversità.

Obiettivi quantitativi della Strategia per la biodiversità (1/2)

- Almeno il **30%** del **territorio** dovrebbe essere **protetto** nell'UE (+4% rispetto ad ora). Il **10%** dovrebbe essere a **protezione integrale**
- Definire, mappare, monitorare e proteggere rigorosamente tutte le restanti **foreste primarie e vetuste** dell'UE
- 3 Mld **piante piantate** entro il 2030, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
- Nessun deterioramento delle **tendenze di conservazione** e dello stato di tutti gli habitat e le specie protette entro il 2030
- Almeno il 30% delle specie e degli habitat attualmente non in condizioni favorevoli dovrebbe rientrare in tale categoria o mostrare un *trend* a fortemente positivo.
- **Ridurre** del 50% **l'uso complessivo** di - e il rischio da - **pesticidi** chimici e ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030
- Almeno il **25% dei terreni agricoli** dell'UE deve essere **coltivato biologicamente** entro il 2030

Altri obiettivi rilevanti della Strategia per la biodiversità (2/2)

- Sviluppare nel 2021 una guida operativa sui **nuovi criteri di sostenibilità sulla biomassa forestale**
- Il declino degli **impollinatori** dovrà essere invertito
- Riduzione del 50% del numero di **specie della Lista Rossa** minacciate da specie aliene invasive
- Almeno 20 miliardi di euro all'anno dovrebbero essere sbloccati per la **spesa per la natura**
- Approvare la **tassonomia della finanza sostenibile** per guidare gli investimenti
- I principi **chi usa paga** e **chi inquina paga** devono essere applicati per prevenire e correggere il degrado ambientale
- Creare un **nuovo Centro di conoscenza per la biodiversità**
- Raddoppiare i **flussi finanziari** per la biodiversità verso i paesi in via di sviluppo



Brussels, 16.7.2021
COM(2021) 572 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

New EU Forest Strategy for 2030

{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}



Strategia Forestale Nazionale

Bozza Strategia Forestale Nazionale redatta a cura del Gruppo di lavoro incaricato dal MipAAF, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Maggio 2021
versione 1.0




Approvata dalla CE il 16 luglio 2021

Approvata dal Tavolo tecnico il 15.6.2021
Concerto da MISE, MiTe, MiC e MIPAAF
In GU il 9.2.2022




20

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento	Livello di attuazione in Italia
Supporto alle funzioni socio-economiche delle foreste (cap. 2)	
Definire meccanismi di supporto all'impiego di lungo periodo di legname (edilizia) (2.1)	*
Eliminare i supporti finanziari all'impiego energetico di legname grezzo destinabile ad uso industriale (2.2)	*
Ridurre gli incentivi all'uso di biomasse per gli impianti di sola produzione di EE (2.2)	*
Programmi di valorizzazione dei PFNL (2.3)	*
Definizione profili professionali in campo forestale (2.4)	*

(*) : linee di intervento prese in considerazione dalla Strategia Forestale Nazionale
Nota: alcune linee di intervento non sono considerate nella SFN in quanto acquisite




21

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Protezione delle foreste rispetto ai CC e alla perdita di biodiversità (cap. 3)	Livello di attuazione in Italia
Mettere in protezione almeno il 30% del territorio (3.1)	
Mettere il 10% del territorio sotto stretta protezione legale (3.1)	
Mappare e mettere in regime di protezione le <i>old-growth forest</i> (3.1)	*
Definire, in collaborazione con la CE, le <i>primary</i> e le <i>old growth forests</i> (3.1)	*
Mettere in protezione le foreste di alto valore genetico (spec. di latifoglie) (3.2)	*
Limitare l'utilizzo dei tagli rasi (3.2)	
Vietare l'estrazione delle ceppaie (3.2)	!!!
Vietare i tagli durante i periodi di nidificazione (3.2)	
Regolare le pratiche forestali per ridurre i danni al suolo (3.2)	*

22

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

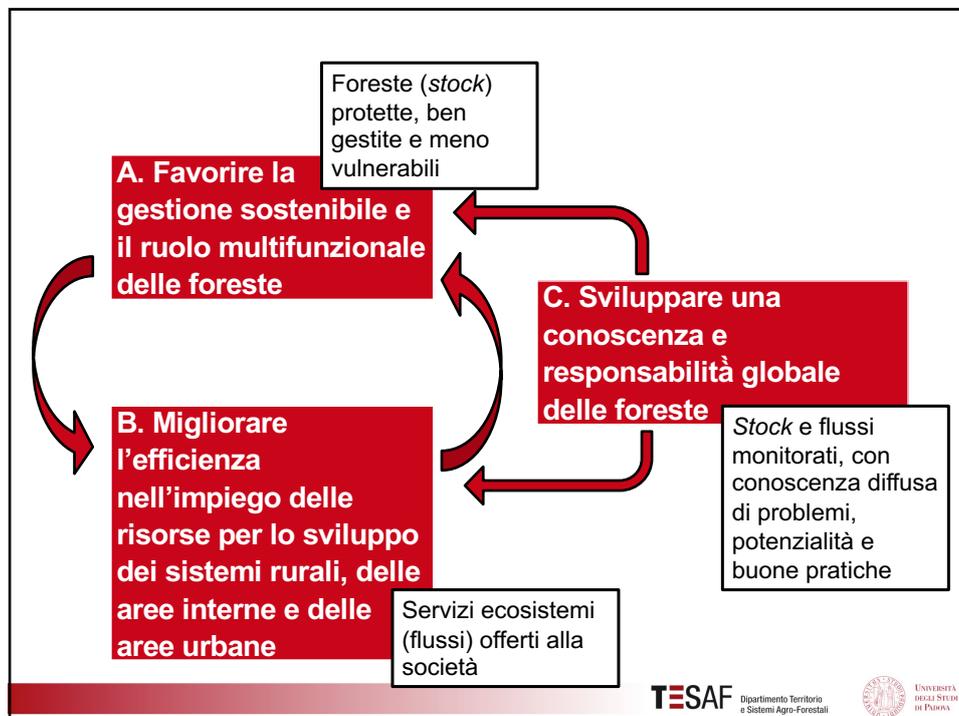
Linee di intervento Protezione delle foreste rispetto ai CC e alla perdita di biodiversità (cap. 3 - segue)	Livello di attuazione in Italia
Investire nella prevenzione, preparazione ai e ricostruzione dopo gli eventi estremi (3.2)	*
Predisporre strategie, finanziamenti e iniziative di coordinamento per la gestione dei problemi fito-sanitari (3.2)	*
Promuovere interventi di forestazione urbana (3.3)	*
Sostenere l'aumento dei livelli di produzione di legname e PFNL (3.4)	*
Creare un sistema di incentivi per sostenere l'offerta di SE senza mercato (3.4)	*
Semplificare e aumentare l'accesso alle misure forestali dei PSR (3.4)	*
Aumentare il coinvolgimento dei portatori d'interesse nella definizione della PSR (3.4)	*

23

Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Monitoraggio e comunicazione (cap. 4)	Livello di attuazione in Italia
Creare sistemi regolari, frequenti e tempestivi di raccolta dati, anche satellitari	*
Predisposizione di Piani Strategici Nazionali	*
La pianificazione forestale deve interessare tutte le foreste pubbliche e un numero crescente di proprietari privati	*

Nota: gli interventi riportati nei capp. 5, 6 e 7 della Strategia si riferiscono esclusivamente all'azione della CE



Contenuti

- Il percorso
- Gli obiettivi
- **Gli interventi che vengono promossi**
- Riflessioni conclusive

26

La struttura del documento (70 pag. ca.)

PREFAZIONE

1. SINTESI ANALISI DI CONTESTO

2. OBIETTIVI

2.1 Quadro internazionale ed europeo di riferimento

2.2 Obiettivi generali della Strategia Forestale Nazionale

3. AZIONI

3.1 AZIONI OPERATIVE

3.2 AZIONI SPECIFICHE

3.3 AZIONI STRUMENTALI

4. STRUMENTI FINANZIARI

5. COERENZA

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Allegato 1 – Le schede d'Azione
Allegato 2 – Il processo di redazione

+ Documenti di preparazione

Vd. sito
www.reterurale.it/foreste/StrategiaForestaleNazionale

27

Le Azioni Operative, le Azioni Specifiche e le Azioni Strumentali

Per ognuno dei 3 Obiettivi Generali della SFN vengono individuate le Azioni Operative, integrate da Azioni Specifiche e da Azioni Strumentali

Ogni Azione è declinata in Interventi specifici con:

- risultati attesi
- orizzonte temporale
- indicatori di monitoraggio
- quadro normativo
- risorse finanziarie disponibili

AZIONI OPERATIVE - OBIETTIVO A

A.1	Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio
A.2	Servizi e pagamenti ecosistemici
A.3	Funzioni di difesa del territorio e di tutela delle acque
A.4	Diversità biologica degli ecosistemi forestali
A.5	Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici
A.6	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
A.7	Gestione dei rimboschimenti

AZIONI OPERATIVE - OBIETTIVO B.

B.1	Gestione Forestale Sostenibile
B.2	Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive
B.3	Filiere forestali locali
B.4	Servizi socioculturali dei boschi
B.5	Tracciabilità dei prodotti forestali
B.6	Consumi e acquisti responsabili

AZIONI OPERATIVE - OBIETTIVO C.

C.1	Informazione e responsabilità sociale e ambientale dei cittadini
C.2	Ricerca, sperimentazione e trasferimento
C.3	Dimensione internazionale delle politiche forestali

Azioni Specifiche	
A.S.1	Gestione degli eventi estremi
A.S.2	Coordinamento lotta e prevenzione incendi boschivi
A.S.3	Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale
A.S.4	Arboricoltura da legno e pioppicoltura
A.S.5	Alberi monumentali e boschi vetusti
A.S.6	Alberi e foreste urbane e periurbane
A.S.7	Boschi ripariali e planiziali
A.S.8	Stato di conservazione e Lista Rossa degli ecosistemi forestali
A.S.9	Agroselvicultura, sistemi agroforestali e sughericoltura
A.S.10	Gestione degli impatti tra foreste e fauna selvatici

Azioni Strumentali	
A.St.1.	Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici
A.St.2.	Adeguamento del quadro normativo di interesse forestale
A.St.3.	Coordinamento e co-programmazione interistituzionale
A.St.4.	Consultazione dei portatori di interesse
A.St.5.	Cluster Legno

30

I problemi-chiave	... alcuni contenuti della SFN
<ul style="list-style-type: none"> • Frammentazione fondiaria • Abbandono gestionale, mancata pianificazione (11,3% senza il TAA) • Tutela biodiversità (<i>re-wilding</i>) • Incendi, schianti, attacchi parassitari • Nuove domande di servizi culturali • Esternalità positive non pagate 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazionismo (Bando POA), contratti di gestione e vendita pluriannuali (Accordi di foresta L. 77/2021) • Affidamento in gestione a terzi, accento sulla p. su scala intermedia, linee-guida (Decreto) • Lista rossa sp. ed ecosistemi for., foreste vetuste, boschi ripariali, alberi monumentali • Accento sulla prevenzione, gestione coordinata degli eventi estremi, L. 155/2021 • Sviluppo di capacità d'impresa (Coordinamento nazionale iniziative di Terapia forestale) • <i>Carbon farming initiative</i> della CE e gruppo di lavoro del CREA

31

I problemi-chiave

- Un'offerta di legname in grado di rispondere alle sfide della bioeconomia e della decarbonizzazione
- De-professionalizzazione operatori
- Una filiera energia arretrata
- Mancata trasparenza del mercato
- Carente base informativa e nessuna promozione filiera foresta-legno nazionale

... alcuni contenuti della SFN

- Produrre meglio (non tanto «produrre di più»), piattaforme logistiche per concentrazione legname, certificazione, pioppicoltura e altre forme di arboricoltura da legno
- Formazione, qualifiche, albi e patentini (progetto For.Italy)
- Produzioni bioenergia per usi termici e CHP in impianti (reti) su piccola scala con approvvigionamento locale, ammodernamento impianti domestici
- Osservatorio prezzi di mercato (Unioncamere-BMTI-F.Tagliacarne) informatizzazione vendite (FLA)
- Dati filiera biomasse (Progetto Fuoco), SINFOR, CFN, Cluster dei cluster

Risorse disponibili pre-TUFF:

- FEASR 2023-2027 - Interventi Sviluppo rurale
- LIFE + Horizon
- Risorse regionali (...)

Risorse disponibili post-TUFF e DIFOR:

- Fondo Sviluppo e Coesione
- Fondo Foreste del Mipaaf
- Progetto For Italy + Sistema informativo Forestale Nazionale (SinFOR art.14 TUFF)
- PNRR (varie... Filiere, dissesto, verde urbano...)

Legge di Bilancio 2022 (art. 1, com. 530, legge 30 dicembre 2021, n. 234) prevede per la «Tutela e sviluppo del patrimonio forestale» lo stanziamento di **420 milioni fino al 2032 per il finanziamento della Strategia forestale nazionale.**

Decreto di ripartizione delle prime due annualità (2022 e 2023) del Fondo dedicato all'attuazione della Strategia forestale, d'intesa con le Regioni in sede di CSR.

II PNRR

- **Foreste urbane** nelle 14 aree metropolitane: 330 M €
- Miglioramento della **logistica nel settore primario**: 1,2 Mld € (anche per filiere forestali)
- **Energie rinnovabili**, distretti energetici, “*Green Communities*”: 2,5 Mld €
- Riduzione **dissesti idrogeologici** e rischio idraulico: 2,49 Mld €



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



34



A parte le foreste urbane, il **PNRR Italia**, a differenza di quello di molti altri paesi UE, **non prevede specifiche risorse finanziarie** per interventi nel settore forestale

C'è un'attenzione alle aree protette, alla difesa idraulica, alle infrastrutture *green*, ...



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



35

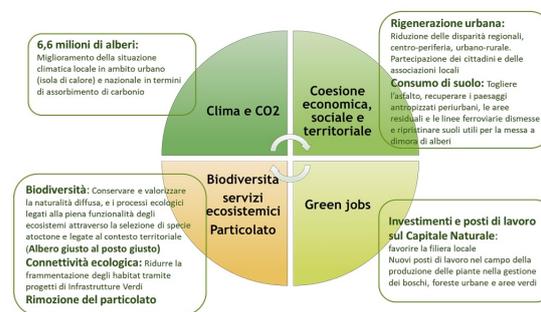
Gli obiettivi degli investimenti: focus esclusivo sulla dimensione ambientale

L'investimento è finalizzato a:

- preservare e valorizzare la **naturalità diffusa**, la **biodiversità** e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti;
- contribuire alla riduzione dell'**inquinamento atmosferico** e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana;
- contribuire a ridurre le procedure di infrazione della **qualità dell'aria**;
- recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le **connessioni ecologiche** con le aree interne rurali (**corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali**) e il sistema delle **aree protette**;
- frenare il **consumo di suolo** e ripristinare i suoli utili

Non una visione ambientale a 360°: no regolazione ciclo dell'acqua, no educazione ambientale, no fitodepurazione, no azioni di mitigazione, ...

Attenzione: gli obiettivi nel Piano di Forestazione (allegato al bando) c'è un'altra visione degli obiettivi

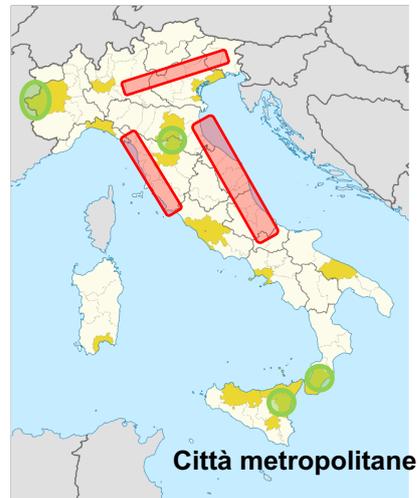


Vision ed obiettivi del Piano di forestazione urbana ed extraurbana

I territori di riferimento

Attuazione dell'Investimento del PNRR 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" che prevede azioni su larga scala rivolte alle **14 Città metropolitane**, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a dimora di almeno 1,65 milioni alberi entro il T4-2022 e **6,6 milioni di alberi entro il T4-2024** su una superficie di **6.600 ettari**, con una dotazione finanziaria di **330 milioni di euro**.

- 1.000 piante/ha
- 50 €/pianta
- 5.000 €/ha



Limitata disponibilità di aree, soprattutto con i requisiti di estensione richiesti

La superficie minima di ogni progetto deve fare riferimento a un'area complessiva di almeno **30 ettari** per i Comuni classificati come "DEGURBA 1" e "DEGURBA 2" e di almeno **50 ettari** per i comuni classificati "DEGURBA 3".

"Città" o "Zone densamente popolate"

"Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione"

"Zone rurali" o "Zone scarsamente popolate"

Tali superfici si possono raggiungere con il contributo di più aree distinte, anche non contigue, purché **strutturalmente e funzionalmente integrate** in un progetto unitario.

Limitata disponibilità di aree, soprattutto con i requisiti di estensione richiesti

... riforestare le aree residuali per realizzare una vera rigenerazione urbana (aree industriali, lembi residuali legati alle infrastrutture della mobilità ferroviarie e autostradali, aree estrattive, ...), le periferie e il sistema delle aree periurbane di tutti i Comuni della Città metropolitana che nel tempo hanno avuto un trend elevato di consumo di suolo (con particolare riferimento ai centri urbani contigui alle grandi città). **Potranno essere incluse** negli interventi le aree recentemente incendiate sia nella fascia periurbana che extraurbana e **le aree agricole intensive, dove sarà possibile prevedere una riduzione della superficie agricola totale utilizzando ambiti ormai marginali alla produzione agricola vera e propria.**

Molti territori dove sono già attive altre iniziative di piantagione in aree urbane e peri-urbane

Martini S et al. - Forest@ 19: 18-30

Tab. 1 - Alcuni esempi di iniziative promosse o sostenute dal Governo e dalle Regioni e Province che donano la piantagione di nuovi alberi.

Ente promotore	Iniziativa	Ente promotore (sede)	Forma giuridica	Progetto	Anno di inizio attività
Governo Italiano	Decreto Clima: 30 milioni di euro già finanziati per nuovi interventi di piantagione	Arborea (MI)	Srl, Società benefit	Piantagioni	2020
Governo Italiano	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - 330 milioni di euro; 6.6 milioni di nuovi alberi s ettari	Azzerò Co2 (RM)	Srl	Mosaico Verde	Azzerò CO2: 2004, Mosaico Verde: 2018
Emilia Romagna	Radici per il futuro - 4.5 milioni di nuovi alberi	Ecofactory (RG)	n.d.	Piantagioni e "regali green" che possono essere piantati	n.d.
Lombardia	Forestami - 3 milioni di nuovi alberi	Etifor (PD)	Srl, spinoff universitario	Wownature	2019
Veneto	Ridiamo il Sorriso alla Pianura Padana - Fornitura di giovani piante forestali (alberi e arb comuni del Veneto)	Lifegate (MI)	Società Benefit	Impatto Zero e Forests in piedi	2000
Veneto	Premio "Jean Giono - L'uomo che piantava gli alberi" - Ciascun premiato riceve 250 piante da Veneto Agricoltura, per la realizzazione di un nuovo impianto o ad integrazione di im "Riforestazione urbana - Alberi in città" - 1000 nuovi alberi	SoDiciAlberi (MI)	Srl	"adotta un albero" e "pianta un albero"	2017
Trento e Bolzano	TREE AGREEMENT (TN) e South Tyrol Plants (BZ) - raccolta di sostegno per il restauro forestale	Società Agricola Bosco dei Ricordi (MI)	Società semplice	Creazione di un Bosco dei ricordi a Bolzano (Parco delle Grovane)	2017
Toscana	Bando regionale da 5 milioni di euro per piantare alberi in 63 Comuni	Treedom (FI)	Certified B corporation	Treedom - let's green the planet	2010
Lazio	OSSIGENO - 12 milioni di euro in 3 anni per la piantagione di 6 milioni di alberi	Up2You (MI)	Srl, Startup Innovativa a vocazione sociale	Piantagioni	2020
Campania	Un albero per ogni neonato e/o minore adottato	Zero CO2 (RM)	Srl, Società benefit	Piantagioni	2019
Sardegna	1 milione di nuovi alberi				

Iniziative di piantagione promosse da attori italiani del settore privato

Fonte: Biasin, Pettenella, Ciccarese (2021)

Quante/quali specie?

Ogni intervento di rimboschimento dovrà prevedere la messa a dimora di **1000 piante per ettaro**, con presenza di **arbusti in una percentuale compresa tra il 10 e il 30%**, scelti secondo le dinamiche successionali della **vegetazione naturale potenziale**

3 annualità:

- a) **1.650.000** piante messe a dimora nel 2022
- b) **1.650.000** piante messe a dimora nel 2023
- c) **3.300.000** piante messe a dimora nel 2024

Andranno sempre utilizzate piantine autoctone (soggette a normative atte a identificare la provenienza del materiale vivaistico e del germoplasma) e giovani (dell'**età di 1-2-3 anni**) (Piano di forestazione)

Tab. 7 - Numero di vivai pubblici attivi per PA, personale impiegato e numero totale di piantine prodotte (arboree, arbustive e erbacee) e distribuite nel 2019. (*): dato sottostimato per mancanza di informazioni complete; (**): dato estratto dal Rapporto annuale di VenetoAgricoltura (2021). Il rapporto tra superficie forestale e produzione è calcolato con il dato di superficie per PA secondo INFC (AA. VV. 2021).

Regione o Provincia Autonoma	Vivai pubblici attivi	Di cui esclusivamente forestali	Personale a tempo determinato	Personale a tempo indeterminato	Piante prodotte nel 2019	Piante distribuite nel 2019	Piantine/Superficie forestale
Abruzzo	3	3	-	fino a 10	25.820	-	0,05
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Bolzano	5	5	da 21 a 30	fino a 10	609.400	609.263	1,61
Calabria	4	4	più di 30	da 31 a 50	-	-	-
Campania	11	0	-	-	386.261	75.015	0,46
Emilia-Romagna	2	2	fino a 10	fino a 10	100.000	55.000	0,16
Friuli V.G.	2	2	-	-	98.870	26.910*	0,27
Lazio	1	0	-	-	44.894	-	0,07
Liguria	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	1	da 11 a 20	fino a 10	450.000	118.000	0,68
Marche	4	0	-	-	55.086*	55.086	0,18
Molise	4	3	da 21 a 30	fino a 10	100.000	80.000	0,58
Piemonte	3	0	da 11 a 20	da 11 a 30	280.000	80.000	0,29
Puglia	4	4	più di 30	da 11 a 30	-	-	-
Sardegna	11	0	da 21 a 30	più di 100	1.500.000	800.000*	1,21
Sicilia	3	3	-	-	96.700	-	0,25
Toscana	4	1	fino a 10	fino a 10	95.890	32.026*	0,08
Trento	2	0	da 11 a 20	da 11 a 30	100.000	100.000	0,24
Umbria	3	0	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	2	1	da 11 a 20	fino a 10	15.000	1.000	0,13
Veneto	2	2	-	-	181.166	100.000**	0,39

Fonte: Martini et al., 2022

Nel 2019, il **Nord** ha prodotto poco più di **1.834.000 piantine**,

il **Centro** poco meno di **196.000**

e il **Sud** e le **Isole** hanno registrato una produzione di circa **2.100.000 unità**, **600.000** se si esclude la Sardegna

Contenuti

- Il percorso
- Gli obiettivi
- Gli interventi che vengono promossi
- **Riflessioni conclusive**

Il settore forestale presenta diversi aspetti positivi per una strategia di crescita

- Un'**attenzione al settore** da parte della politica, dei *mass media* e dell'opinione pubblica nuova e costruttiva
- **Politiche centrali dello Stato** (MIPAAF) chiare, attive, con un **buon coordinamento sinergico** con le Regioni e PA
- **Risorse finanziarie** convenzionali (PSR) da valorizzare e fonti integrative significative (Fondo foreste-SFN, FSC, ...), anche se non sempre orientate secondo criteri ottimali (PNRR)
- **Una domanda** di prodotti legnosi, di biomasse e di altri prodotti e servizi (vd. prossimo incontro) **in crescita significativa** → una **domanda di lavoro** che potrebbe espandersi, a vantaggio delle aree interne e montane, dei giovani (anche della componente femminile) a medio-alto livello di qualificazione

Anche a livello congiunturale, anche senza tener conto dei prezzi del metano → potente stimolo alle biomasse, la situazione non è così critica come spesso rappresentata

La **Russia** è l'11° fornitore di legname grezzo e semilavorato all'Italia; in valore l'export russo di prodotti legnosi grezzi e semilavorati verso l'Italia copre il **2,29% del totale dell'import** italiano. L'**Ucraina** è in 13^a posizione (**1,95%**).

Le difficoltà di approvvigionamento di **compensato di betulla** dalla Russia potrebbe essere viste come opportunità di rilancio della **pioppicoltura**

La **crisi di approvvigionamento di metano dalla Russia** potrebbe essere vista come una opportunità per lo sviluppo del sistema delle **mini-reti di riscaldamento in aree montane** (contrastando la politica di espansione della rete di metanizzazione in queste aree).

Dobbiamo migliorare la capacità di governance del settore, stimolando la capacità di fare impresa (anche sociale)

Mettere in pratica i due principi costituzionali:

- La leale collaborazione
- La sussidiarietà orizzontale: uno Stato che programma, supporta/stimola, fa monitoraggio in un rapporto di *partnership* con la società civile

La SFN è parte di questo disegno

